

I PROGRAMMI DEL NEODIRETTORE
**Freccero rivoluziona Raidue:
«Torna Luttazzi, vorrei Crozza»**

LEONE / PAGINA 33



LE STRATEGIE DI RAIDUE

La rivoluzione di Freccero: «Riporterò in tv Luttazzi e l'approfondimento politico»

Il direttore annuncia nuovi programmi e cancellazioni, scatenando polemiche. Presto farà lezione in carcere a Genova

«Raiuno l'hanno diretta tutti, meno uno come me. Manca al mio curriculum»

Tiziana Leone / ROMA

È incontenibile. Perché non ha nulla da perdere. E nella sua iperbole che dal Cardinal Bertone passa a Silvio Berlusconi e finisce con Simona Ventura, Carlo Freccero, savonese, 71 anni, il direttore di Raidue, traccia le linee della rete che dirigerà per un solo anno. Ma che in appena ventotto giorni ha già stravolto.

«La mia è una grande rivincita rispetto a tutte le nefandezze subite da parte di un potere passato» sottolinea nella sala degli Arazzi di Viale Mazzini. «Silvio Berlusconi mi censurò perché facevo ascolto, ma quando il Pd mi ha spedito sul satellite è stata una cosa vergognosa. Quell'esperienza mi ha aiutato, ho fondato Rai4, anticipando Sky Atlantic». Il suo sogno era dirigere Raiuno. «Me l'hanno impedito i poteri forti e parte del Vaticano, in particolare il Cardinal Bertone» dice «Anche stavolta mi aspettavo di arrivare sulla poltrona dell'ammiraglia, è una direzione che manca nel mio curriculum. L'hanno diretta tutti, tranne uno come me. È una cosa oscena». Ma ora è a Raidue, una direzione a tempo, «starò appena undici mesi, sono come De Mita durante il governo Craxi» e senza stipendio «per questo vivo questa sfida come un

dottorato». Due condizioni che gli danno la libertà assoluta. «D'altronde» dice «non ho chiesto garanzie per accettare l'incarico». Gli bastava sapere di avere dalla sua l'amministratore delegato Fabrizio Salini «se lui è il Don Chisciotte» ammette «Io sono il suo Sancho Panza». Con lui ha cominciato a tracciare le linee di una Raidue che, almeno sulla carta, cambierà completamente volto. Budget permettendo.

«Non ho il budget che avevo ai tempi della mia prima direzione, quindi occorre privilegiare certe fasce orarie e abbandonarne altre». Le fasce da «abbandonare» sono quelle del daytime, programmi come «Detto Fatto» e i «Fatti Vostri», storica trasmissione di Michele Guardì. «Sono programmi molto belli, ma sono da Raiuno». Che però in quegli orari ha già tutto il palinsesto occupato. E non rientra nell'idea di televisione di Carlo Freccero nemmeno «Quelli dopo il Tg», il programma che Luca e Paolo conducono dopo il Tg2 con Mia Ceran. «Tengo molto a Luca, Paolo e Mia, ma purtroppo oggi l'esigenza della Rai è avere un programma di approfondimento dopo il Tg» chiarisce Freccero «Vi sembra normale che ce l'abbiano tutti, da Sky a La7, e la Rai no?». Dal 7 gennaio il Tg2 si allungherà di dieci minuti, in attesa di trovare i conduttori giusti per questi venti minuti di approfondimento in stile «Otto e mezzo», al via a fine gennaio. «Sarà un programma fatto insieme al Tg2 e i con-

duttori saranno risorse interne a quel Tg», chiarisce il direttore di Raidue, che annuncia anche di voler lanciare una «rubrica sulla religione musulmana, come ci sono anche per quella ebraica e protestante». L'annuncio ha scatenato in serata la reazione di Paolo Tiramani, capogruppo della Lega in commissione di Vigilanza Rai: «La notizia è priva di fondamento».

Ma il sogno di Freccero è tornare a illuminare la rete con la grande satira. Vent'anni fa, Daniele Luttazzi finì nelle maglie della censura, il suo «Satyricon» chiuso e il comico dimenticato. «Lo riporterò in tv, insieme a tutti gli altri che sono stati ingiustamente esclusi». Non prima dell'autunno. «Il suo rientro deve passare all'approvazione del Cda, perché la sua è una satira feroce, ma anche se venisse Bertone a dire che non può farlo, io lo farò», garantisce Freccero, che dal 14 gennaio, ogni lunedì pomeriggio, sarà a Genova nel carcere di Marassi per tenere un corso sulla comunicazione televisiva. «Naturalmente a titolo gratuito». Renzo Arbore realizzerà uno speciale su Gianni Boncompagni, ma Freccero sogna



anche di portare a Raidue «l'amico genovese e sampdoriano Maurizio Crozza». Intanto aspetta l'arrivo di Simona Ventura che giudica «la numero uno nel talent». Per la sua conduzione a "The Voice" c'è solo un problema di disponibilità di studi televisivi. «Ma li risolverò, datemi il tempo». Inorridito dai polizieschi come "Ncis", li sostituirà con la fiction made in Italy. Mentre "The Good Doctor" tornerà a marzo. Chiusa anche l'esperienza di "B come sabato". «Pensare che la serie B possa fare ascolto è folle». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Daniele Luttazzi: venne cacciato ai tempi di "Satyricon", nel 2001



Il sogno: Maurizio Crozza



Numero uno: Simona Ventura



CARLO FRECCERO
DIRETTORE DI RAIDUE